



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL SUD,  
LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Gentile Presidente,

come è noto, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta un'occasione unica per la digitalizzazione del nostro Paese e il primario obiettivo comune è garantire che le risorse disponibili contribuiscano al raggiungimento della piena maturità digitale da parte di tutti i territori del Paese.

Tale obiettivo è ancora più importante se si considera che l'innovazione tecnologica è un fattore trasversale a tutte le attività della nostra società ma soprattutto rappresenta uno delle componenti imprescindibili per lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese.

Ciò ben si riflette nell'impianto del PNRR che definisce il digitale come asse strategico del Piano e assegna un ruolo decisivo al Dipartimento della Trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DTD) per la digitalizzazione della PA e per le reti ultraveloci.

In questo contesto è essenziale un forte coordinamento per utilizzare in maniera sinergica e strategica le risorse a disposizione attraverso una cooperazione mirata a garantire un effetto moltiplicatore nelle politiche sul digitale.

Per questo motivo, sin dal suo insediamento, questo Governo ha messo in evidenza la necessità di rafforzare il rapporto con tutte le Pubbliche Amministrazioni, ampliando una collaborazione effettiva sui temi della transizione digitale su più livelli. Da un lato, per facilitare il coordinamento generale, il Governo ha fortemente voluto il coinvolgimento delle rappresentanze degli enti locali nei luoghi privilegiati di confronto politico sul digitale quale il Comitato Interministeriale per la Transizione Digitale (CiTD) nonché la cabina di regia PNRR. Dall'altro, per rinforzare la cooperazione tecnica e operativa il DTD, sia a livello centrale che territoriale, ha adottato un

approccio di prossimità basato sul dialogo e teso a trovare soluzioni concrete per superare eventuali criticità.

Questa azione è stata sviluppata con attenzione per tutti i soggetti attuatori: oltre 22.000 tra Amministrazioni centrali, Regioni, ASL, scuole e, soprattutto, Comuni, principali destinatari delle misure della digitalizzazione della PA. Segno tangibile di tale orientamento è anche testimoniato dalla proficua stipula di accordi di collaborazione tra il DTD e la Vostra Associazione.

La bontà di questo lavoro è testimoniata dal raggiungimento, nei risultati e nei tempi previsti, dei primi quindici milestone e target sui sessantaquattro previsti per gli investimenti relativi alla digitalizzazione.

I Comuni hanno sin dall'inizio del percorso agito con grande partecipazione e interesse, raccogliendo con convinzione la sfida delle misure emanate dal DTD per la digitalizzazione della PA, tanto che si è registrata sulla piattaforma PADigitale2026 la straordinaria candidatura del 99% dei Comuni italiani.

L'Italia del 2026 dovrà essere un Paese con solide basi nella propria digitalizzazione e con tutti gli strumenti e le risorse per rendere sostenibile quanto realizzato. Per raggiungere questo risultato è cruciale lavorare sulla messa a terra dei progetti tenendo in debita considerazione i passaggi operativi previsti in ciascun avviso di finanziamento.

Affinché i 58.000 progetti avviati possano realizzarsi con successo, raggiungendo milestone e target, è oggi necessaria la massima attenzione a tempi e cronoprogrammi. Sono progetti che puntano a garantire qualità e sicurezza dei dati e delle nostre infrastrutture, a garantire la massima interoperabilità tra le banche dati centrali e locali, evitando che vengano chiesti ai cittadini e imprese dati già in possesso, a diffondere in maniera uniforme siti e servizi digitali, a migliorarne l'accessibilità, a semplificare le comunicazioni a valore legale, a consolidare ancor più l'identità digitale, i servizi anagrafici e i pagamenti digitali.

In tale quadro, merita qui un cenno particolare il tema della connettività, che rappresenta la principale condizione abilitante alla digitalizzazione. Senza reti ultraveloci non esistono servizi moderni della PA né sono possibili crescita e competitività internazionale. In sostanza si tratta di dare pari diritti a tutti i cittadini e supportare lo sviluppo dei territori.

Per superare le criticità del passato sono stati adottati correttivi mirati, contenuti nella nuova strategia di infrastrutturazione nazionale per la Banda Ultra Larga. Governo e Comuni devono affrontare e superare insieme, ognuno per le proprie competenze, tutti gli ostacoli che possono rallentare questo percorso.

Il Governo intende favorire durante la concreta attuazione degli interventi i principi di collaborazione contenuti negli accordi recentemente firmati con gli operatori. Le istituzioni locali

coinvolte devono fare la propria parte, favorendo la massima semplificazione di processi e procedure amministrative, dando attuazione alle norme emanate dal Governo per ridurre in modo significativo i tempi di realizzazione degli interventi. Le reti ultraveloci sono necessarie a rendere il nostro Paese più omogeneo e a rafforzare i territori storicamente meno connessi e solo insieme possiamo superare gli obiettivi europei e ottenere i finanziamenti previsti.

La strada per la concreta e capillare trasformazione digitale dei nostri territori è segnata. Servono ora la massima collaborazione e le competenze di ogni buon amministratore, a tutti i livelli istituzionali. Occorre quindi che, ciascuno per la propria parte, attivi azioni e scelte adeguate alla portata degli obiettivi. Con questo spirito contiamo nella concreta capacità della Vostra Associazione di incidere sulle scelte da compiere a livello locale.

Alla luce di quanto esposto preghiamo di voler dare ampia diffusione della presente ai Comuni associati. Confermando convintamente la disponibilità del Governo a proseguire nel confronto istituzionale, porgiamo cordiali saluti.

Raffaele Fitto

Alessio Butti

---

Al Presidente dell'Associazione Nazionale  
Comuni Italiani – ANCI  
Antonio Decaro  
[anci@pec.anci.it](mailto:anci@pec.anci.it)